

TENDENZE



## L'Osservatorio trentino sui diritti sociali del lavoro

*Alberto Mattei\**

L'Osservatorio trentino sui diritti sociali del lavoro ([www.dirittisociali.trentino.it](http://www.dirittisociali.trentino.it)) è lo strumento di diffusione del progetto di ricerca su *L'evoluzione delle fonti dell'Unione Europea in materia sociale: gli effetti giuridico-istituzionali a livello nazionale e provinciale, con particolare riferimento alla Provincia autonoma di Trento*. L'Osservatorio, in termini generali, contiene documentazione e materiale relativo alle intese sottoscritte dalla contrattazione collettiva territoriale e non solo; alla giurisprudenza di merito in materia di lavoro, in particolare quella emessa dai giudici del lavoro dei Tribunali di Trento e di Rovereto e dalla Corte di appello di Trento; alla legislazione giuslavoristica nazionale, aggiornata alle più recenti modifiche; ai contributi della dottrina del diritto del lavoro, laddove accessibile dal mondo della rete.

Più in particolare, la documentazione presente è suddivisa secondo un criterio di fonti di provenienza: le fonti di provenienza «verticale», in particolare prendendo a riferimento la dimensione normativa internazionale, dell'Unione Europea, nazionale e subnazionale; e «orizzontale», con riguardo alle fonti legislative, della contrattazione collettiva (nazionale e decentrata), quelle giurisprudenziali e della dottrina giuslavoristica.

Nel suo complesso l'oggetto d'indagine ricomprende, *ordinando* assieme fonti di natura verticale e orizzontale, la sezione di documentazione che è costituita da: il diritto del lavoro dell'Unione Europea (con particolare riguardo al lavoro atipico, al diritto antidiscriminatorio e alla tutela per le persone con disabilità), i diritti sociali di welfare (con riferimento ad assistenza, previdenza e politiche attive); le buone pratiche territoriali; le intese contrattuali e concertative sottoscritte; la giurisprudenza trentina. In questo senso, il riordino della materia sociale, tramite un continuo

\* Alberto Mattei è assegnista di ricerca in Diritto del lavoro nell'Università di Trento.

aggiornamento dell'Osservatorio<sup>1</sup>, consente di mettere in prima evidenza l'evoluzione delle fonti, dando così apertura e conoscibilità ai diritti sociali del lavoro.

Le fasi con cui si arriva a individuare tali diritti sono: una prima fase di *monitoraggio* della materia, tramite raccolta anche all'interno della rete internet del materiale normativo; in seconda battuta, il grado di *conoscibilità* che il portale offre una volta monitorata la materia; in terzo luogo, *l'indagine* che viene compiuta nella sezione di analisi dell'Osservatorio. Nella sua articolazione, il monitoraggio prevede ulteriormente alcune sottofasi: il reperimento della documentazione che può venire – come detto – effettuato in rete, ma non solo<sup>2</sup>; l'elaborazione interna, ossia la sistematizzazione in singole schede; quella più immediata, la divulgazione pubblica, nel senso della libera consultabilità dell'Osservatorio a chiunque interessato (a titolo di esempio: operatore, studioso, studente).

La raccolta del materiale non viene compiuta in termini quantitativi, ma mira qualitativamente a mettere a disposizione dell'utente un «contenitore conoscitivo» di circa 500 documenti al termine della ricerca, tale che possa favorire conclusioni di sintesi sul materiale normativo monitorato. In via ulteriore, l'elaborazione interna del materiale prevede la collocazione della scheda all'interno della sezione di documentazione; l'ordine e la sistematizzazione; la gradualità dell'inserimento, che è stata compiuta e viene effettuata dal momento della messa online del portale<sup>3</sup>; e, non secondario, la ricerca interna che mira a essere più semplice possibile.

Il rischio che corre il monitoraggio, infatti, è risultare non agilmente «governato» dall'utente: per queste ragioni sono stati apportati strumenti di ricerca interni che favoriscono il recupero del materiale (ricerca per parole chiave, cronologica, per filtri e ricerca libera, oltre alle due sezioni di documentazione e di analisi, già menzionate). Inoltre, favorendo la divulgazione aperta e pubblica, l'Osservatorio consente, da un lato, l'inter-

<sup>1</sup> Al 15 febbraio 2014 sono inseriti 442 documenti.

<sup>2</sup> È il caso della giurisprudenza trentina che, di intesa con l'amministrazione giudiziaria dei tribunali trentini, viene direttamente recuperata nelle cancellerie delle Sezioni Lavoro.

<sup>3</sup> A partire dalla fine del 2012 l'Osservatorio è operativo. Tramite il Google Analytics è stato verificato che in più di anno di operatività, anche in virtù delle diverse sedi in cui è stato presentato il portale, circa 16 mila «visitatori unici» hanno preso visione dell'Osservatorio (dato aggiornato al 15 febbraio 2014).

operabilità con il comitato scientifico<sup>4</sup> che è stato costituito, dall'altro, uno scambio di prassi tra gli *stakeholders*, in particolare dal mondo delle organizzazioni sindacali territoriali, che si interfacciano con l'osservatorio e favoriscono l'inserimento dei documenti.

Tuttavia, a monte di tale elaborazione vi è la consapevolezza della problematica, sempre più attuale, riguardante la comprensibilità delle norme, esemplificabile, com'è stato osservato a suo tempo nel commentare il progetto di «Codice dei lavori»<sup>5</sup>, nella complessità della ricerca della norma, nella eterogeneità delle fonti, nella verifica della sua collocazione nel sistema e dell'oscurità del suo contenuto.

A valle del materiale monitorato e divulgato è stato possibile prendere in esame e valutare casi pratici, da far confluire nella sezione d'analisi del portale. Da un lato, infatti, l'analisi empirico-applicativa del monitoraggio si combina all'analisi teorico-concettuale, giuridicamente intesa; è il caso, ad esempio, del lavoro a termine, che rientra in un fronte, in un processo di decentramento regolativo contrattuale, come avvenuto nelle esperienze di sottoscrizione di intese di prossimità, ai sensi del discusso art. 8 del d.l. 138 del 2011<sup>6</sup> che introduce il «sostegno alla contrattazione collettiva di prossimità». Dall'altro lato, assieme all'accenramento regolativo giurisprudenziale che ha visto coinvolte, su piano «verticale», la giurisprudenza di merito, quella nazionale e quella europea, con riferimento alla *vexata quaestio* dell'utilizzo reiterato dei contratti a termine nel settore scuola.

<sup>4</sup> L'Osservatorio ha come componenti del Comitato scientifico direttivo i docenti dell'Università di Trento: la prof.ssa Stefania Scarponi (coordinatrice), il prof. Giorgio Bolego, il prof. Riccardo Salomone; e il dott. Sergio Vergari, dirigente del Servizio Lavoro della Provincia autonoma di Trento. Componenti del Comitato scientifico consultivo sono i magistrati della Corte di appello di Trento e dei Tribunali di Trento e Rovereto, assieme alla Consigliera di parità della Provincia autonoma di Trento, alla dirigente generale e al presidente dell'Agenzia del lavoro della Provincia autonoma di Trento: la dott.ssa Patrizia Collino della Corte di appello; il dott. Giorgio Flaim e il dott. Roberto Beghini del Tribunale di Trento; il dott. Michele Cuccaro del Tribunale di Rovereto; l'avv. Eleonora Stenico, Consigliera di parità della Provincia; la dott.ssa Antonella Chiusole e il prof. Michele Colasanto, rispettivamente dirigente generale e presidente dell'Agenzia del lavoro della Provincia autonoma di Trento.

<sup>5</sup> Mazzotta (2001, p. 543); per analoghe considerazioni, si veda Zoli (2012, p. 75).

<sup>6</sup> In proposito, il dibattito in dottrina: gli studiosi che si sono cimentati nel fascicolo, curato da B. Veneziani, della *Rivista Giuridica del Lavoro e della Previdenza Sociale* (2012). Ulteriori contributi richiamati sono presenti alla seguente pagina dell'Osservatorio: [www.dirittisociali.trentino.it/?p=2238](http://www.dirittisociali.trentino.it/?p=2238).

## Riferimenti bibliografici

- AA.VV. (2012), *Il tema: contrattazione di prossimità e art. 8 della legge n. 148/2011*, in *Rivista Giuridica del Lavoro e della Previdenza Sociale*, 3.
- Mazzotta O. (2001), *È conoscibile il diritto del lavoro? Il Codice dei lavori di Marcello Pedrazzoli, ovvero cosa può fare la scienza giuridica per la conoscibilità delle norme*, in *Lavoro e Diritto*, 4, p. 543.
- Zoli C. (2012), *Il periodo trentino e la sua eredità*, in Nogler L., Corazza L. (a cura di), *Risistemare il diritto del lavoro. Liber amicorum Marcello Pedrazzoli*, Milano, Franco Angeli, p. 75.

## ABSTRACT

*Il monitoraggio e l'analisi dell'evoluzione delle fonti dell'Unione europea in materia sociale rappresentano due aspetti a partire dal quale si è sviluppato e implementato l'Osservatorio trentino sui diritti sociali del lavoro. Il portale è uno strumento di monitoraggio, elaborazione e divulgazione della ricerca sul tema dell'evoluzione delle fonti dell'Unione Europea in materia sociale e le ricadute giuridico-istituzionali a livello nazionale e provinciale, con particolare riferimento al contesto trentino. All'interno del portale viene monitorata e analizzata anche la contrattazione collettiva decentrata e le intese concertative sottoscritte a livello territoriale.*

## THE TRENINO LABOUR SOCIAL RIGHTS OBSERVATORY

*The monitoring and analysis of the evolution of sources of the European Union represent two aspects from which it has developed and implemented the Trentino Social Labour Rights Observatory. The site is a tool for monitoring, processing and the dissemination of research on the topic of the evolution of the sources of the European Union from a social point of view, and the legal and institutional implications at national and provincial levels, with particular reference to the context of Trentino. Within the site, the decentralized collective bargaining and consultation agreements signed in the regional level are also monitored and analyzed.*